

s'avvede che non sono soggette a quelle circostanze di forza maggiore che rovinano le sete italiane, e che piuttosto sono prossime a riprendere la rivincita subitochè l'orizzonte si sarà un poco rischiarato.

Le ultime notizie ricevute dall'America non fanno presentire verun sintomo di un vicino miglioramento nella vendita delle stoffe: gl' incauti si succedono gli uni agli altri e tutti presentano dei considerevoli sacrifici da parte degli importatori.

La nostra Condizione ha registrato nel corso della settimana passata chil. 44,506, contro 36,160 della settimana precedente.

La giornata d'oggi passò con pochi affari. Il mercato però è meno scoraggiato e direbbesi con tendenza a qualche piccolo miglioramento. Vennero portate alla Stagionatura: 23 balle organzino — 32 balle trama — 35 balle greggio: pesate 16 balle.

Ci scrivono dal mezzogiorno che si comincia a metter la semente alla cavatura. Noi teniamo da buona fonte che delle sementi di riproduzione hanno dato dei bachi che sono morti appena nati, e che perciò i cartoni d'origine sono adesso più ricercati.

Milano 18 aprile

Senza avere nulla di rimarchevole a citare, possiamo soggiungere quest'oggi che la posizione del nobil genere si è di qualche poco migliorata, rapporto alle trame belle e belle correnti nette di titoli 20 a 32; come pure riguardo agli strafilati sublimi e belli correnti nel titolo 16 a 26 denari.

Questo lieve favore, tradotto in aumento di alcune frazioni di lira, fu motivato dalla ricerca manifestasi sul mercato per questi singoli articoli con insistenza, a fronte di esigui depositi, non trovandosi i magazzini provvisti in qualche proporzione, che di roba inferiore sporca e doppiata.

I principali centri manifatturieri colle nuove inchieste hanno provato di non essere soverchiamente forniti, dando luogo a sperare miglioramento, anzichè timore di nuovi ribassi; i bisogni della fabbrica, malgrado delle complicazioni politiche, costrinse a riprendere gli acquisti.

Perciò ottennero collocamento: strafilati ^{13/22} buona nostrana, ben lavorata a L. 104.50; ^{20/21} simile a L. 101; ^{22/26} buona corrente a L. 96.50; ^{22/28} simile a L. 94.50. Trame ^{20/24} belle a L. 101; ^{22/26} buone correnti a L. 95; ^{22/28} simile a L. 92, citandosi poi qualche isolato affare di trame ^{22/28} distinte a L. 105; e strafilati ^{20/24} classici a L. 108. Le trame a tre capi ottennero ricerca, ma in prezzi meno elevati degli scorsi giorni, di modo che non si sono conchiusi affari di rilievo.

I possessori di roba bella non vogliono disporsi ad accordare concessioni ulteriori. — Le sorta scadenti quasi affatto invendibili.

Le sete greggie distinte furono pure oggetto di qualche contrattazione per bisogni di torciti, quasi affatto esauriti, corrisposte da prezzi soddisfacenti, proporzionatamente al ricavo odierno delle lavorate. Greggie buone e belle ^{10/13} all'ingiro di L. 92; correnti sporchette ^{9/12} a L. 82; altri piccoli dettagli a L. 80 e 79 al chil.

I cascami hanno ribassato sensibilmente; le strazze belle trattate da L. 16 a L. 19; bengalesi correnti a L. 14 e 15 incirca. Strazze belle da L. 15 a 16; correnti da L. 11 a 13. I rimanenti articoli, proporzionatamente.

Ha sussistito domanda anche per sete lavorate asiatiche fine e belle in limiti però assai ridotti; ma non si è potuto soddisfarla, eccetto per qualche dettaglio di poca entità.

In merito al prossimo allevamento pervengono notizie meno rassicuranti: certi cartoni giapponesi, meree di speculanti, inducono a serj timori.

ESPERIMENTI PRECOCI

DELLE SEMENTI DEI BACHI DA SETA

Stabilimento di Udine - Anno II.

Resoconto finale — 20 Aprile

Le sementi che ci vennero quest'anno affidate nelle prove precoci, rappresentano le diverse qualità che formano il fondo della prossima raccolta, e vengono classificate in tre categorie.

La 1.^a Categoria è composta di 15 campioni sementi del Giappone d'importazione diretta:

I numeri di questa categoria 25, 26, 37, 40, 42, 43 e 44 hanno tutti presentato un risultato soddisfacentissimo.

I numeri 19, 30, 34, 35 e 36 si comportarono sempre bene, e l'esito fu soddisfacente; ed i numeri 21 e 45 hanno sofferto qualche perdita ed il risultato non fu che discreto. E quindi:

- 8 numeri benissimo
- 5 " bene
- 2 " discretamente.

Nella 2.^a Categoria sono compresi 23 campioni di semento giapponese di prima o seconda riproduzione.

I numeri 1, 5, 13, 14, 29, 31, 32 e 33 procedono sempre bene e presentarono un risultato soddisfacentissimo: i numeri 2, 11, 27, 28 e 29 si comportarono abbastanza bene e l'esito fu soddisfacente: i numeri 7, 12, 15, 16, 18, 20 e 23 non hanno dato che un risultato discreto, ed i numeri 8, 24 e 41 cattivo. E quindi:

- 8 numeri benissimo
- 5 " bene
- 7 " discretamente
- 3 " male

La 3.^a Categoria comprende 9 campioni di razze gialle europee.

I numeri 3, 4 e 6 furono abbandonati: il numero 17 non ha dato che un bozzolo: i numeri 9, 10 e 22 cominciano a salire al bosco ma in condizioni da non dar speranza di raccolto: i numeri 46 e 47 stanno per entrare nel quarto stadio con pochissima lusinga di riuscita. E quindi

- 4 numeri male
- 5 " con poche lusinghe

E venendo alla qualità del prodotto, i migliori bozzoli, fra le provenienze originarie, vennero forniti dai numeri 25, 26, 34, 42, 43 e 44; ed i numeri 19, 21 e 45 hanno dato un bozzolo che fa dubitare di molti bivoltini.

Nelle riproduzioni hanno dato i più bei bozzoli i numeri 1 e 31 bianchi; e i numeri 5, 14, 31, 32 e 33 verdi.

Appoggiati quindi alle accurate nostre osservazioni, dobbiamo concludere che le sementi originarie del Giappone sono sempre da preferirsi a qualunque riproduzione, quand'anche confezionata colla massima diligenza, perchè sono le sole che danno quasi la sicurezza di un raccolto completo.

I direttori dell'allevamento

Vicardo eo: di Colloredo — Alessandro Biancuzzi.

CURA CONTRO LA MALATTIA DEI BACHI

(del Sole).

Quando leggo, o sento dire, la tal cosa, o la tal altra, non è ancora constatata dalla scienza, (senza essere scienzofobo) non posso a meno di dolorosamente pensare che il procedimento della scienza, è altrettanto lungo quanto è lungo il ravvedimento degli scienziati.

Nel 1862, il distintissimo baccologo microscopista (ora fu) P. professore Vittadini fece un esperimento, consistente nell'aver preso quattrocento bachi da seta, nati da semente perfettamente sana, nutrendoli colla foglia dello stesso gelso, educandoli colle stesse cure, ponendoli nelle identiche circostanze, dividendoli però in due schiere da duecento ciascuna, all'una delle quali schiere somministrando foglia naturale, ed all'altra somministrando foglia preparata con soffito di soda.

Quantunque i bachi fossero nati da semente perfettamente sana, e quantunque l'esito sia stato buonissimo per quei bachi i quali furono nutriti con foglia stata immersa nel soffito di soda per alcune ore, e cattivissimo per nutriti con foglia naturale, ciononpertanto si persiste a ritenere degenerato il baco, e sana la foglia.

Il premio proclamato nel 7 agosto 1865, a chi determinerà la condizione delle foglie del gelso, colto piuttosto in un'epoca che in un'altra, venne provocato dall'opinione sorta in molti baccicultori della provincia di Milano, che la coltivazione dia buoni risultati, se compiuta prima del finire del maggio, e pessimi se protratta al giugno.

Se il gelso fosse degenerato, l'alimento per i bachi sarebbe sempre cattivo, né valerebbe per aver buon prodotto, che la coltivazione venisse eseguita piuttosto in maggio che in giugno, ma siccome la pratica più che la scienza ha constatato, che quanto più si può anticipare l'allevamento, tanto maggiore ne è il prodotto, così sembra di tutta evidenza essere la malattia causata, né dalla degenerazione

del baco, né dalla degenerazione del gelso, ma da anormali condizioni atmosferiche, quando l'atmosfera ha raggiunto un elevato grado di calore.

Nel 1848, la malattia della vite si manifesta in Inghilterra nella stufa di Margate, ed in pochi anni si sparse non soltanto per tutta l'Europa, ma fino in America; il signor Ryle di Leyton però fino dal 1847, colla zolfurazione l'aveva già combattuta, mentre proceduta (ed anni intervalli) dalla Francia meridionale, dalla Sicilia, dalla Grecia, dall'Italia meridionale, dalla Toscana e dal Piemonte, la Lombardia non zolforò le viti, che nel 1800-01, perdendo così non pochi anni prodotti dell'uva.

Che poi la zolfurazione, potente farmaco per la malattia dell'uva, possa esserlo anche per quella dei bachi dal fatto, che tanto nell'uva quanto nei bachi essendosi contemporaneamente manifestata sul finire dell'anno 1800, come contemporaneamente si manifestò sul finire della metà dell'andante secolo, la malattia sembrando prodotta dalla stessa causa, ragion vuole che la si combatta collo stesso rimedio.

Convinto che la zolfurazione possa riuscire di moltissimo vantaggio, anche colla persuasione di non essere ascoltato, reputo mio dovere di eccitare gli allevatori dei bachi da seta: 1° ad applicare ai gelsi la zolfurazione nella stessa guisa che viene applicata alle viti: 2° a non dar retta allo spauracchio (tutt'altro che scientifico) che lo zolfo possa avvelenare i bachi: 3° a non esagerarsi, né la difficoltà dell'operazione, né l'occorribile dispendio, il quale anzi è relativamente tenuissimo: 4° a non addormentarsi sull'asserita decrescenza del male, la quale (quand'anche fosse) potrebbe essere attribuibile, in parte alle poco frequenti piogge avvenute nel periodo degli allevamenti 1864 e 1865; ed in parte alle non poche zolfurazioni applicate alle viti, dalle quali volatilizzando, lo zolfo siasi trasportato anche sulle foglie dei gelsi; 5° a pensare e pensar seriamente che la malattia va invadendo anche la China ed il Giappone, e che è quindi di tutta necessità che la Lombardia specialmente, essendo quella che comparativamente produce la più grande quantità di seta, si ponga in grado di poter ottenere buona semente nostrale, radicalmente combattendola già da troppo tempo dominante malattia.

Si vuol dire che la mezza misura conduce l'uomo alla sepoltura, e questo detto è tanto più applicabile all'allevamento dei bachi, in quanto che in esso essendo tanto e tanto diverse le cause che concorrono al buono ed al cattivo esito, non si potrebbe stabilire un assennato criterio su pochi e su piccoli esperimenti.

La scienza fece un gran passo col trovare delle esplorazioni microscopiche, ma le esplorazioni microscopiche a che gioverebbero quando di buona semente non ve ne fosse più? Milano, li 9 aprile.

CESARE CAIRATI.

MALATTIE DEI BACHI DA SETA

INVENTARIO DEL 1865

del sig. E. DUSIGNEUR

(Continuazione V. N. 15)

Maggio

Verso la metà di maggio i bachi di alcune località di Francia e d'Italia sono alla seconda muta, e si vede già che le altre provenienze, meno quelle del Giappone, daranno dei cattivi risultati come riuscita, e insignificanti come approvvigionamento. I cartoni d'origine acquistano in popolarità quelle che perdono le riproduzioni antiche, o mal tenute, o venienti da luoghi molto infetti.

Gli affari, si sostengono, e la cifra della condizione sorpassa leggermente quella del 1864.

Verso la fine del mese comparvero in molte località i primi bozzoli bivoltini del Giappone e si comincia a praticare alcuni prezzi. La costituzione si è animata; il rialzo del mese sulle sete si eleva di 6 a 8 franchi, e la condizione sorpassa di 14,000 chil. la cifra del 1864.

Dal 1° al 10 giugno l'Europa è in piena raccolta, e i corsi in pieno rialzo.

Raccolto in Francia

La raccolta francese del 1865 fu la più misera di tutte dopo l'invasione della malattia. Un documento ufficiale comunicato alla Commissione sericola di Parigi, gli attribuisce un deficit del 76 0/0 sopra un antico raccolto mezzano, valutato allora a circa 16 milioni di chil.

Eccò la tabella ministeriale, nella sua progressiva decrescenza:

1856	—	deficit	—	45 0/0
1856	—	—	—	52
1857	—	—	—	57
1858	—	—	—	48

1859	—	deficit	—	49
1860	—	—	—	47
1861	—	—	—	61
1862	—	—	—	62
1863	—	—	—	62
1864	—	—	—	61
1865	—	—	—	78

Anteriormente al 1857, i danni si manifestarono nello sementi indigene; accresciute da una importazione di seme straniero, regolare bonai ma ristretta.

Il primo colpo venne avvertito nel 1857 sulla razza *brianzola*, della quale gli educatori erano in gran parte provveduti, e questo sterminio arrivò senza precedenti avvisi, lasciò negli spiriti di ognuno dei ricordi tuttora vivi. Gli anni 1858, 1859, o 1860 vedono le produzioni rilevarsi leggermente sopra importazioni molto variate di seme di Toscana, Romagna, Andrianopoli, Balkani, Macedonia, Tessaglia, Anatolia, Baleari ecc. ecc.

Dal 1861 al 1864 le provincie del Danubio e del Caucaso sono l'unica risorsa della sericoltura, la quale fa del suo meglio pella loro civilizzazione, con incrociamenti di sementi fine. Questo sorgenti indebolite ed affittate, si spengono bruscamente nel momento stesso che gli incrociamenti hanno reso accetti ai filatori gli antichi loro bezzoli grossolani.

Nel 1865, la scomparsa totale, delle razze di Nonka, usate un anno di troppo, ci fruttarono le cifre così tristemente constatate dal Bollettino ufficiale; lo credo che rappresentino da 4 a 5 milioni di chilogrammi, quando i vecchi buoni raccolti ne fornivano 25 milioni.

Al giorno d'oggi l'utopia della rigenerazione delle razze indigene va perdendo assolutamente terreno, e si sente già la lotta impossibile.

Il sig. Bouillè-Courbe, di Tours, del quale ebbi soventi volte a citare la ceca, ma lodevole tenacità, vede squarciarsi il velo che gli nascondeva la questione, ed abbandona alla loro triste fortuna la razza *milanese* e la *piccola Torino*, gettate, com'egli dice, al letamaio dagli educatori, che da 25 anni non avevano mai veduta una riuscita come quella delle giapponesi.

(continua.)

GRANI

Udine 21 aprile. Quel poco di spirito che si è pronunciato negli affari delle granaglie durante la settimana passata, si è mantenuto anche nel corso di questa ottava. La domanda per diversi paesi dei nostri d'intorni ha continuato abbastanza attiva, e per ciò i prezzi hanno provato un nuovo aumento su quasi tutti gli articoli.

Prezzi Correnti

Formento	da	L. 15.—	a	L. 14.50
Granoturco		9.10		8.75
Segala		10.75		10.50
Avena		8.50		8.—

Marsiglia 17 detto. La posizione dei grani si è alquanto migliorata: si ebbero discrete vendite all'ingrosso ed al dettaglio, sia da bordo che da magazzino, e per alcune qualità si praticarono da 25 a 50 centesimi di più della settimana scorsa. A questo non poco contribuisce la persistente voce di una vicina guerra, per cui è da ritenere che i grani possono sostenersi, appunto pella complicazioni politiche.

COSE DI CITTA' E PROVINCIA

Finalmente teniamo sott'occhio il rapporto dei Revisori dei Conti presentato al Consiglio comunale del giorno 23 del mese decorso. Lo abbiamo letto attentamente e non abbiamo trovato un solo periodo che venisse a smentire od anche solamente a modificare quanto abbiamo esposto nel N. 13 del primo corrente, sulla fede di chi assisteva a quella adunanza. Quali poi siano gli appunti o le espressioni che potessero autorizzare il gentilissimo sig. Pavan ad affibbiarci la taccia di menzogneri, in verità non lo sappiamo; ma non per questo perdiamo la calma, nè ci scosteremo da quella castigatezza di frasi che deve usarsi nelle discussioni ognuno che s'abbia un poco di sale in zucca e un po' di civiltà nel cuore. Ci manca il tempo e lo spazio per riportare tutto intero questo documento che sta pubblicato in un giornale del paese di quest'oggi, uscito jer sera; ma pure a persuadere i nostri lettori del giudizio portato dai Revisori sulla generale amministrazione della cessata Dirigenza, ne togliamo alcuni passi, nei quali vien detto:

Nella cassa del Comune esistono con frequenza delle somme in deposito a titolo di cauzione per occasione di contratti stipulati.

Nel preventivo dell'anno 1865 quei depositi non figuravano fra le somme necessarie per quell'esercizio, quasi che i depositi non fossero intangibili. Il danaro dei depositi fu consumato ed il Consuntivo ben a ragione ne ripone l'importo fra le somme necessarie e di pronto pagamento.

Nell'anno 1863-64 fu deliberata l'esecuzione di molti lavori pubblici ed altri ancora erano in corso di esecuzione o sotto liquidazione.

Potevano sfuggire al compilatore del preventivo parecchi fra quei lavori occasionando così la omissione del loro importo e liquido od approssimativo, ma per non pochi di quei lavori che cadevano sotto gli occhi nella loro esecuzione era impossibile una ignoranza.

Orad è che il preventivo 1865 fu compilato erroneamente perchè tenne silenzio di molte somme che vi si dovevano comprendere.....

Li Revisori invero non possono lasciar passare sotto silenzio quei dispendj che in corso dell'anno furono sostituiti colla sola approvazione del Collegio Provinciale. Essi sono parecchi ed ascendono a somme rilevanti. Il Collegio è il tutore del Comune; non è l'Amministratore e meno il proprietario del danaro e del patrimonio del Comune. Non vi ha legge che gli attribuisca la facoltà di disporre delle cose nostre senza curanza di questo Onorevole Consiglio.

Per legge supplisce al Consiglio non riunitosi ed anche in quel caso provvede alle sole spese necessarie.

A modo di esempio si ricorda la vendita di Obbligazioni che erano una proprietà del Comune ed il danaro della cassa versato al sig. Braida.

Vendere una proprietà del Comune senza neppure ascoltare questo Consiglio; disporre del danaro in modo diverso da quello già determinato da una deliberazione Consiliare, sono atti (diciamolo pur francamente) arbitrari o da veruna legge o buona ragione sostenuti.

Li Revisori pertanto sono certi che il cittadino Municipio non seguirà il passato esempio di trascurare cotanto la più vera Rappresentanza del Comune, il Consiglio Comunale, e non vorrà dar motivo al Collegio Provinciale di cadere altra volta in deliberazioni eccedenti la sfera delle sue attribuzioni.

E venendo adesso a quella tal *dichiarazione* del sig. Pavan pubblicata pella stampa, e che non ebbe la fortuna di soddisfare nemmeno tutti i suoi pochi amici, tanto proclivi del resto ad accontentarsi anche di semplici parole; noi dobbiamo intanto osservare che nella *Industria* del 1° corrente non si ha fatto cenno del processo verbale del 23 ottobre 1865, ma sibbene del rapporto dei Revisori letto in quella seduta e che tanto ha eccitato la suscettibilità del sig. Dirigente, che volle in esso scorgere una offesa personale. A toglierlo da questo dubbio si promosse la votazione della quale parla il sig. Pavan e in cui 17 voti contro 4 intesero dichiarare, che in quel rapporto era proprio niente di offensivo.

Che poi dipingesse coi più lusinghieri colori la situazione finanziaria del Comune, lo provano le sue stesse parole pronunciate nel Consiglio del 19 aprile 1865 e che suonano in questi precisi termini:

- La sovrapposta di soldi 10 nel 1864 corrispondeva alle passività conosciute e il conto consuntivo prova che l'amministrazione di quell'esercizio non lascia debiti.
- Una importante e duratura economia pone, o Signori, la vostra amministrazione quasi in equilibrio senza ricorrere ai mezzi straordinari, che vi ho sopra annunziato.

- Che se a queste economie voi contrapporrete la passività incalzante di fior. 47,023, voi vedete che per l'esercizio 1865 mancano al perfetto bilancio circa fior. 13 mila. Ecco la ragione per cui conviene tenere a soldi 10, anziché a soldi 7, il carico di sovrapposta comunale. Mantenendo in regolare registrazione la spesa dei nuovi lavori coi fondi occorrenti disposti in preventivo, non si accumuleranno debiti sconosciuti, ed intanto si ammortizzeranno i debiti arretrati, locchè mi pare possibile negli esercizi 1865-66, mentre le economie praticate possono durare a lungo e per lo meno sei anni.

Noi non abbiamo mai detto che i debiti del Comune fossero tutti conseguenze dell'amministrazione del sig. Pavan, ma come conoscevamo che debiti sussistevano e non pochi, ci siamo fatti a censurare la misura da lui presa di ribassare la sovrapposta comunale; ed oggi si capisce che

avevamo ragione, perchè l'attuale Municipio ha finalmente scoperto che, sia per ignoranza, sia per arte, il sig. Pavan si permetteva di omettere nei preventivi alcune cifre che avrebbero dovuto esser note.

In quanto alla stima dei mobili affidati in consegna all'impresa Juri, noi non abbiamo accennato che all'affare delle lenzuola (svisato non poco in un articolo pubblicato da un Consigliere del Comune che non ha il coraggio di firmarsi, poichè oltre alle 300 lenzuola nuove e che sei mesi prima si pagarono fior. 1400, si sono comprese altre 500 usate, quali tutte assieme vennero stimate fior. 1181.45); ma v'ha di più. Il complesso di questi effetti stimati nel 1861-62-63 e 64 del valore di fior. 34,339.75, venne dall'ingegnere Puppato (e non da altri esperti) giudicato dell'importo di fior. 22,105.78. E vero, come dice il sig. Pavan, che su quella stima non si sono venduti; ma è però vero che l'impresa deve corrispondere al Municipio l'interesse del 5 p. 0/0 sul valore attribuito. Ed ecco perchè si lamenta la eccessiva riduzione della stima. A proposito poi di questa stima, che come si sa venne mandata pella esame all'ufficio delle pubbliche costruzioni, raccomandiamo al sig. Segretario comunale di non occuparsi di ciò che non lo riguarda e meno ancora di volersi interessare perchè le cose procedano a seconda dei desideri di un certo partito, e forse con scapito del Comune.

E per finirla col sig. Pavan, crediamo anche noi che fra i nostri cittadini se ne trovino non pochi che saprebbero amministrare molto meglio di lui, ed è ciò che abbiamo sempre sostenuto; ma crediamo pure che non sia tanto facile di trovare chi, come lui, avesse saputo suscitare tante discordie e tanti mali umori.

Adesso poi diremo a quel Consigliere del Comune di Udine che sta celato sotto la maschera dell'anonimo — sistema che per lungo abuso ha stancato la pazienza d'ognuno — che non è vero che l'esperto Facci sia intervenuto nella stima di quei mobili, e che non è vero che i Revisori abbiano disapprovato l'acquisto della Raffineria, ma sibbene il pagamento dell'intero prezzo senza aver prima sentito il Consiglio. Colte cifre non si scherza colle opinioni, e la logica dei fatti è inesorabile.

Noi abbiamo preveduto le conseguenze cui sarebbero andati incontro que' cittadini che sognarono la lettera di ringraziamento diretta al signor Pavan, e ne abbiamo una prova nella dichiarazione del dott. Cortolazis.

Il dire che ha firmato quel protocollo nella lusinga che non venisse pubblicato, è un rimedio peggiore del male, e ci porgerò una idea poco favorevole de' suoi principj. Qui *timet lucem male facit*. Al signor Cortolazis non restavano che due vie a seguire; o rifiutare la sua firma al rapporto, o confessare di essersi ingannato sui meriti del sig. Pavan.

— Raccomandiamo ai nostri possidenti il zolfo di Romagna purissimo e ridotto impalpabile mediante la più accurata macinazione, che anche quest'anno si trova disponibile presso li signori F. Braida e C. di qui.

— È arrivata nella notte la esimia prima donna sig. **Adele Giannetti**, e questa sera si apre il Teatro *Minerva* colle *Precauzioni*. Ci aspettiamo un numeroso concorso, anche per corrispondere alle premure della Impresa.

— Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera. Sig. Gio. Batt. Milanese Medico Veterinario.

Palma, 21 aprile 1866.
Con lettera 20 corr. dopo di avermi Ella reso edotto delle voci emesse gratuitamente da taluno sul fatto della operazione da Lei non ha guari eseguita sul mio cavallo, consistente nella castrazione del medesimo, ad annientare simili erronee dicerie, ho il piacere con questa odierna mia di dichiararle che la operazione, sebbene fosse la prima da Lei eseguita ed in pochi minuti, sortì un esito felice. Valga la presente a giudicare destituite di qualunque fondamento le voci divulgate in contrario, essendo stato esse prette invenzioni onde denigrarla nella pubblica opinione. Ciò a di Lei conforto ed a norma di qualunque. Ho il piacere di salutarla.

Suo devotissimo servo
VITO MICIUGLI.

BACCHI

Presso la ditta A. KIRCHER ANTIVARI si possono acquistare bacchi a condizione convenienti.

OLIVIO VATTI redattore responsabile.

Pregiatissimo Signore!

Bergamo, 1 marzo 1866.

Avvicinandosi il tempo d'intraprendere la mia solita operazione nel Giappone, premesso che sarà da me usata ogni precauzione per assicurarmi che tutta la semente che acquisterò sia annuale, mi pregio notificare che ne accetto le commissioni alle seguenti condizioni:

Prezzo fr. 10 per cartone cioè l'anticipazione di franchi uno all'atto della sottoscrizione, fr. 2 due a tutto Giugno p. v., e fr. 7 sette alla consegna della merce.

Questa consegna sarà per me obbligatoria, meno i casi di forza maggiore, come naufragio, guerra ecc. Verificandosi uno di questi casi sarà restituita al committente l'intera anticipazione. I cartoni da consegnarsi al prezzo e condizioni sopresposti porteranno in monte per cadauno almeno 25 grammi di semente in istato di perfetta conservazione, di qualità bianca o verde secondo l'ordine espresso dal committente nel darmi la commissione. Per quei committenti che non fissarono anteriormente il colore della semente che dovrà essere loro fornita, sarà provvista quella qualità che al momento dell'acquisto si crederà più conveniente per loro interesse.

Restando fermo le condizioni di anticipazione, e garanzia d'incolumità della merce sopraindicate, si accettano commissioni anche al prezzo di rapporto con quello del caso che risulterà per i soci d'una società qualunque costituitasi nel nostro Regno per l'acquisto di seme luchi al Giappone.

Dai Municipii e Corpi Morali legalmente costituiti e riconosciuti si accettano commissioni anche senza anticipazione, bastandomi per questi un semplice ordine regolarmente trasmessomi da chi ne sarà autorizzato. Dai filatori e negozianti in seta, quando si tratti di un quantitativo superiore a 100 cento cartoni, l'anticipazione potrà essermi fatta anche con una semplice tratta a tutto agosto p. v.

I cartoni commessimi a qualunque condizione lo siano, dovranno essere ritirati o pagati dai committenti non più tardi di 45 giorni dopo dato l'avviso del loro arrivo.

Persuasio che possano tornare gradito queste condizioni, che mi vien fatto di poter accordare solo per la speciale mia posizione di avere una casa stabilita al Giappone per mio conto al solo scopo di occuparmi di queste operazioni, nella speranza di essere onorato de' suoi ordini distintamente la riverisco.

Ing. FRANCESCO DAINA

N. B. Il sig. Luigi Turri Negoziante in seta di Verona qual mio Procuratore generale, oltre che accettare le Commissioni come sopra, è facoltizzato ad accordare speciali facilitazioni per le commissioni superiori a N. 500 Cartoni.

Le commissioni alle condizioni della suddetta Circolare sino a tutto Aprile p. v. è autorizzato ad accettarle il mio Rappresentante in UDINE

Giacomo Mattiuzzi.

N. 2069 - Fontane - V.

CONGREGAZIONE MUNICIPALE DELLA R. CITTÀ DI UDINE AVVISO

Cadute in dimenticanza le proscrizioni dell'Avviso Municipale 2 Aprile 1841 N. 2226-2031 relative alle pubbliche fontane ed interessando nei riguardi dei Cittadini tutti che le stesse sieno osservate, il Municipio trova conveniente di richiamarle in vigore, e ricorda:

I. Essere proibito l'attingimento dell'acqua alle pubbliche fontane col mezzo di botti sopra carro, o di mastellori sopra carriuole, e quindi tolto dal momento ogni appostamento rimpetto alle fontane.

II. Essere egualmente proibito l'appostare mastelli sotto i getti, o mascheroni, qualunque ne sia il titolo.

III. Essere inibito lo sciacquamento di qualunque siasi effetto ed articolo ed il deporre materia che ingombrano o lordino i bacini delle fontane.

IV. Ogni contravvenzione sarebbe assoggettata alla multa di fiorini due, e dupla per le recidive.

V. Tutto ciò che fosse trovato in contravvenzione sarà depositato all'Ufficio Municipale per essere restituito contro la prova del pagamento della multa in Cassa Comunale.

Udine, 15 aprile

Il Podestà MARTINA

L'Assessore G. CICONI-BELTRAME

Il Segretario ANGELI

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 21 Aprile

GREGGIE d.	10/12	Sublimi a Vapore a L.	---
	11/13		---
	9/11	Classiche	32:50
	10/12		32:---
	11/13	Correnti	34:50
	12/14		34:---
	12/14	Secondario	30:---
	14/16		29:---

TRAME d.	22/26	Lavorerio classico a.L.	---
	24/28		---
	24/28	Belle correnti	30:---
	26/30		35:50
	28/32		34:35
	32/36		33:50
	36/40		33:---

CASCANI - Duppi greggi a L.	13:---	L. a	14:50
Strusa a vapore	10:25		40:---
Strusa a fuoco	9:75		9:25

Vienna 18 Aprile

Organzini strafilati d.	20/24	F.	29:50 a	29:---
	24/28		28:50	28:---
	18/20		28:50	28:---
	20/24		27:50	27:---
Trame Milanesi	20/24		27:---	26:50
	22/26		26:25	26:---
del Friuli	24/28		25:50	25:---
	26/30		25:---	24:50
	28/32		24:50	24:---
	32/36		24:---	23:50
	36/40		23:---	22:50

Milano 18 Aprile

GREGGIE	Nostrane sublimi d.	9/11	11/13	101:---	11/13	100:---
		10/12		100:---		99:---
	Belle correnti	10/12		92:---		91:---
		12/14		90:---		89:---
	Romagna	10/12		---		---
	Tirolesi Sublimi	10/12		95:---		94:---
	correnti	11/13		93:---		92:---
		12/14		91:---		90:---
	Friulane primarie	10/12		93:---		92:---
	Belle correnti	11/13		90:---		89:---
		12/14		89:---		88:---

ORGANZINI

Strafilati prima mar. d.	20/24	11/13	101:---	11/13	100:---
Classici	20/24		107		106:---
Belli corr.	20/24		102		101:---
	22/26		101		100:---
	24/28		98		97:---
Andanti belle corr.	18/20		110		108:---
	20/24		105		104:---
	22/26		103		102:---

TRAME

Prima marca - d.	20/24	11/13	106	11/13	105
	24/28		105		104
Belle correnti	22/26		100		99
	24/28		98		97
	26/30		96		95
Chinesi misurate	36/40		98		94
	40/50		96		92
	50/60		94		90
	60/70		90		86

(Il netto ricavato a Cent. 55 1/2 tanto sulle Greggie che sulle Trame).

Lione 16 Aprile

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi 120 a 124	F.chi 114 a 112
10/12	" a "	112 a 110
11/13	" a "	111 a 106
12/14	" a "	105 a 104
TRAME		
d. 22/26	F.chi " a "	F.chi 118 a 116
24/28	" a "	116 a 114
26/30	" a "	112 a 110
28/32	" a "	" a "

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0 (il netto ricavato a Cent. 30 sulle Greggie o sulle Trame).

Londra 14 Aprile

GREGGIE	Lombardia filature classico d.	10/12	S.	35:---
	qualità correnti	10/12		34:---
		12/14		33:---
	Fossombrone filature class.	10/12		37:---
	qualità correnti	11/13		---
	Napoli Reali primarie	---		35:---
	correnti	---		34:---
	Tirolo filature classico	10/12		34:---
	belle correnti	11/13		33:---
	Friuli filature sublimi	10/12		33:---
	belle correnti	11/13		32:---
		12/14		31:---
TRAME				
d. 22/24	Lombardia e Friuli	S.	30,	a 46,
24/28			37,	36,
26/30			36,	35,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 10 al 21 Aprile	---	---
LIONE	6 9	720	44506
S. ETIENNE	5 12	87	4798
AUBENAS	5 12	53	4010
CREFELD	1 7	68	2934
ELBERFELD	1 7	26	486
ZURIGO	29 Marzo 5	63	2823
TORINO	2 Aprile 4	60	4538
MILANO	12 18	273	24685
VIENNA	6 12	47	4285

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 1 al 7 aprile	CONSEGNE dal 1 al 7 aprile	STOCK al 7 aprile 1866
GREGGIE BENGALE	288	150	4537
CHINA	448	539	13151
GIAPPONE	248	204	3100
CANTON	40	136	4388
DIVERSE	23	18	236
TOTALE	1087	1047	25412

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 1 al 31 marzo	USCITE dal 1 al 31 marzo	STOCK al 31 marzo
GREGGIE	---	---	---
TRAME	---	---	---
ORGANZINI	---	---	---
TOTALE	---	---	---